



**Politecnico
di Bari**

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

N. 7-2025



Seduta del 26 giugno 2025



Il giorno 26 giugno 2025, alle ore 12.00, a seguito di convocazione e Ordine del giorno prot. n. 22083 del 17 giugno 2025 e di ordine del giorno suppletivo prot. n. 23216 del 24 giugno 2025 si è riunito, presso il FabLab Poliba, il Consiglio di Amministrazione, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica decreti rettorali

PERSONALE TAB

1. Implementazione criteri e modalità per l'erogazione dei compensi aggiuntivi da premialità sotto forma di gettoni di cui al *"Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati"*.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

2. Accordo attuativo tra Boosting Innovation in Poliba Scarl e Politecnico di Bari nell'ambito del Progetto "Patto territoriale dell'alta formazione per le imprese - Open Apulia University" - CUP F61B23000370006.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

3. Relazione sulla performance anno 2024 – approvazione.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

4. Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027
- Decreto MUR n. 307/2025 Azione 1.1.2 "Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca" – Azione 1.1.3b "Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione del sistema della ricerca" – Azione 1.4.3 "Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell'ecosistema dell'innovazione"
 - Decreto MUR n 310/2025 Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese (Azione 1.1.1).

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Direttore generale f.f.	✧		



Politecnico di Bari

Prof. Giuseppe CARBONE Docente	✧		
Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
Prof. Michele OTTOMANELLI Docente	✧		
Prof. Nicola PARISI Docente	✧		
Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterni	✧		
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno		✧	
Dott. Saverio MAGARELLI Personale tecnico amministrativo	✧		
Dott.ssa Silvia PARISI Studente	✧		
Dott. Riccardo SEMERARO Studente	✧		

Alle ore 12:15 sono presenti: il Magnifico Rettore, i Consiglieri: prof. Carbone, dott. De Palma, dott. Magarelli, dott. Semeraro, Prof. Parisi, dott.ssa Parisi. Partecipano da remoto tramite collegamento alla piattaforma Microsoft Teams i consiglieri: prof. Di Noia, prof. Ottomanelli.

È inoltre presente, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale f.f., Prof.ssa Ficarelli, con l'ausilio del sig. Giuseppe Cafforio e della dott.ssa Sara Genghi dell'Ufficio Organi Collegiali e gestione documentale.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Su invito del Rettore, partecipano alla seduta il Sindaco di Bitonto, Avv. Francesco Paolo Ricci, l'Ing. Paolo Dellorusso e il Prof. Fraddosio.

COMUNICAZIONI

Il Rettore rivolge un sentito ringraziamento al Sindaco di Bitonto, Avv. Francesco Paolo Ricci, per la disponibilità dimostrata e per la sua partecipazione alla seduta odierna del Consiglio di Amministrazione presso il FABLAB del Politecnico di Bari.

Il Rettore sottolinea come l'incontro rappresenti un'importante occasione per avviare un confronto costruttivo sul modello di gestione del FABLAB, alla luce della sua rilevanza strategica, degli investimenti già realizzati dalla Città di Bitonto e dalla Città Metropolitana di Bari, nonché dei progetti di ricerca finanziati da vari enti a favore del Politecnico di Bari.

Evidenzia, inoltre, come il FABLAB si sia progressivamente affermato quale luogo di valore non solo per l'Ateneo, ma anche per l'intera comunità regionale e per il tessuto produttivo locale, in particolare per le piccole e medie imprese.

Alla luce di queste considerazioni, il Rettore cede la parola al Prof. Parisi, segnalando la necessità di definire con chiarezza il modello operativo del FABLAB, con particolare riferimento alle modalità di collaborazione con le imprese.

Il Prof. Parisi introduce il FABLAB Poliba, definendolo un laboratorio inserito in una rete internazionale di Fab Lab, fondata su un modello consolidato, verificato e replicato su scala globale.

Evidenzia come il FABLAB del Politecnico di Bari rappresenti una delle realtà più riconosciute a livello europeo e, per dimensioni e dotazioni, una delle strutture più rilevanti a livello nazionale. Il laboratorio è infatti apprezzato sia per la qualità delle attrezzature disponibili, sia per l'ampiezza e la varietà delle attività svolte.

Ricorda che l'accordo di collaborazione tra il Politecnico di Bari e il Comune di Bitonto è stato sottoscritto nel 2016, mentre l'effettiva attivazione del laboratorio è avvenuta nel 2018. Nel corso dei sette anni di attività, il FABLAB ha



promosso numerose iniziative, distinguendosi per l'attenzione alla formazione e alla divulgazione scientifica e tecnologica, in particolare attraverso:

- Collaborazioni con istituti scolastici di ogni ordine e grado, anche mediante progetti finanziati con fondi nazionali e ordinari destinati alla formazione di base;
- Attività di formazione continua, rivolte sia a studenti sia a docenti, dalla scuola primaria fino al livello post-secondario;
- Supporto alla didattica universitaria, in particolare nei corsi di base, e attività formative collegate a progetti finanziati dai Patti Territoriali, come nel caso del corso di primo livello sviluppato in collaborazione con la Camera di Commercio.

Il Prof. Parisi segnala inoltre che il laboratorio ha attivato partnership con enti pubblici e privati, tra cui musei, amministrazioni comunali e fondazioni, ampliando la propria rete di relazioni sul territorio.

In conclusione, il FABLAB Poliba si conferma un luogo aperto alla comunità, regolato da un sistema di tesseramento che consente l'accesso alla struttura in modo flessibile, in funzione delle specifiche esigenze degli utenti. Il laboratorio offre così un supporto trasversale al territorio, rivolgendosi tanto ai singoli cittadini quanto alle piccole e medie imprese.

Il Rettore esprime l'auspicio che, a partire dall'esperienza maturata con il FABLAB Poliba, si possa avviare una riflessione volta alla definizione di un modello organizzativo generale per i laboratori del Politecnico di Bari.

Tale modello dovrebbe consentire una gestione strutturata ed efficiente dei servizi erogati sia verso l'interno (studenti, docenti, ricercatori), sia verso l'esterno (enti, imprese, comunità), con particolare riferimento al supporto allo studio, alla ricerca e allo sviluppo tecnologico.

A tal fine, si ipotizza la possibilità di istituire:

- un organo intermedio esterno

oppure

- un'unità organizzativa interna all'Amministrazione Centrale, dotata di personale tecnico dedicato, che possa supportare operativamente la gestione dei laboratori, occupandosi di attività quali:
 - la cura e la manutenzione delle attrezzature;
 - la gestione dei servizi offerti;
 - la definizione di listini per l'utilizzo delle macchine e dei materiali;
 - il coordinamento delle attività formative e progettuali ospitate all'interno dei laboratori.

L'obiettivo finale, evidenzia il Rettore, è la creazione di un Centro Servizi per i Laboratori, inteso come una rete integrata in grado di offrire servizi specializzati attraverso un'unica interfaccia operativa, a beneficio dell'intera comunità accademica e del territorio.

Interviene il Sindaco di Bitonto, Avv. Francesco Paolo Ricci, il quale ringrazia il Rettore per l'opportunità di ospitare la seduta del Consiglio di Amministrazione presso il FABLAB Poliba, sottolineando come tale scelta rappresenti una concreta testimonianza dell'attenzione che il Politecnico di Bari riserva ai territori che lo circondano.

Il Sindaco esprime l'auspicio che la partnership tra il Comune di Bitonto e il Politecnico di Bari possa ulteriormente rafforzarsi, anche alla luce del valore strategico che il FABLAB riveste per la comunità locale.

In merito agli aspetti legati alla gestione e alla sostenibilità economica della struttura, il Sindaco conferma la disponibilità del Comune di Bitonto a valutare il sostegno alle spese relative alla manutenzione straordinaria e alla guardiania del laboratorio.



Propone, inoltre, di approfondire, nell'ambito della futura convenzione, la possibilità di destinare l'uso della sala principale del FABLAB alla comunità studentesca per l'organizzazione di convegni, seminari e altre iniziative culturali e formative, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la struttura quale bene collettivo al servizio dei giovani e dell'intera comunità.

Interviene il Dott. De Palma, riconoscendo il grande potenziale del FABLAB Poliba e ribadendo la piena consapevolezza del valore strategico della collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Bitonto.

Sottolinea, in particolare, l'importanza di adottare un modello pubblico-privato per la valorizzazione e la sostenibilità degli spazi, evidenziando come il Comune di Bitonto stia affrontando criticità, in parte di natura politica, che rendono necessario un sostegno anche sotto il profilo comunicativo.

A tal fine, propone di affiancare l'amministrazione comunale nel rafforzare la comunicazione verso la cittadinanza, promuovendo il FABLAB come risorsa collettiva e strategica per lo sviluppo del territorio.

Suggerisce inoltre di esplorare soluzioni innovative per la sostenibilità economica dell'iniziativa, tra cui:

- l'apertura della gestione a soggetti privati, attraverso strumenti di responsabilità sociale d'impresa;
- la previsione di donazioni periodiche da parte di aziende, incluse multinazionali e imprese locali, con il possibile coinvolgimento di Confindustria quale partner di sistema.

Conclude il proprio intervento ribadendo l'obiettivo condiviso di trattenere e attrarre giovani talenti sul territorio, promuovendo il FABLAB come luogo di innovazione, sperimentazione e crescita condivisa.

Il Rettore ringrazia nuovamente il Sindaco di Bitonto, Avv. Francesco Paolo Ricci, per la partecipazione e il contributo offerto alla seduta odierna del Consiglio di Amministrazione, auspicando – compatibilmente con le disponibilità – una partecipazione dei consiglieri del Politecnico a una futura seduta del Consiglio Comunale del Comune di Bitonto.

Il Sindaco di Bitonto, Avv. Francesco Paolo Ricci, e l'Ing. Paolo Dellorusso lasciano la seduta.

Il Rettore informa che il Consiglio di Dipartimento del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management ha espresso parere favorevole alla richiesta del Prof. Carbone di collocamento a tempo parziale, a decorrere dal 1° ottobre 2025 e fino al 30 settembre 2028, al fine di svolgere attività didattica e di ricerca, in regime di doppia affiliazione, presso la Nanjing University of Science and Technology (NJUST), Nanchino – Cina. Precisa che procederà con Decreto Rettorale a dare parere favorevole alla suddetta richiesta, così da anticipare i tempi rispetto alla prossima seduta del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico.

Il Prof. Carbone riferisce che sono stati avviati contatti e definiti accordi nell'ambito di progetti di ricerca sia a livello nazionale, finanziati dal governo, sia nella provincia di Jiangsu, una delle più rilevanti realtà economiche della Cina. Grazie ai fondi stanziati, è previsto lo sviluppo di due laboratori collegati, con attività di scambio di docenti e studenti in collaborazione con il Politecnico di Bari. Comunica, inoltre, di aver incontrato il Consolato scientifico di Shanghai, che ha confermato l'interesse a rafforzare la cooperazione tra Italia e Cina, fornendo anche indicazioni operative. Al fine di gestire tali attività, il Prof. Carbone richiede l'applicazione dell'articolo 12, per il passaggio a tempo definito, e precisa che resterà in carica quale componente del Consiglio di Amministrazione fino al 30 settembre p.v.

Il Rettore, a nome dell'intero Consesso, formula al Prof. Carbone i migliori auguri di successo per le attività intraprese, auspicando che, a livello strategico, possa essere mantenuto e rafforzato il dialogo con i partner internazionali, in particolare con quelli cinesi e statunitensi.

Il Rettore informa di aver ricevuto dal Demanio la bozza di contratto di locazione e concessione relativa alla Caserma Magrone, predisposta sulla base della normativa vigente. Precisa che la durata della concessione è fissata in cinquant'anni, senza rinnovo automatico, e che la data per la stipula è stata programmata per il 15 luglio, in coincidenza con la seduta del Consiglio di Amministrazione. Riferisce altresì di essere in corso una verifica circa la possibilità di negoziare eventuali adeguamenti contrattuali e assicura che sarà condivisa copia dei documenti, i quali risultano standard e già confrontati con quelli relativi all'Isolato 47 del centro storico di Bari.

Il Rettore chiarisce che, sebbene la concessione sia prevista in forma unitaria, verranno stipulati due contratti distinti: uno relativo a Villa Stoppelli, in quanto immobile vincolato, e uno per la restante parte del complesso. Evidenzia che, grazie a tale titolo giuridico, l'Ateneo potrà finalmente destinare risorse agli immobili, finora utilizzati senza un formale titolo



di disponibilità, con la possibilità di pianificare attività e di avviare, già tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, l'elaborazione del masterplan o di un documento di progettazione preliminare. Ciò consentirà di rispondere tempestivamente alle esigenze della Regione, che ha già stanziato risorse per l'avvio delle residenze universitarie.

Il Rettore sottolinea, infine, la necessità di richiedere una variazione del piano urbanistico al Comune di Bari, al fine di consentire la ripianificazione complessiva delle aree interessate. L'obiettivo è la redazione di un unico documento comprensoriale con progettazione preliminare della componente residenziale, così da permettere alla Regione di trasmettere l'atto al Comune per la variazione urbanistica complessiva, semplificando le successive fasi di progettazione esecutiva.

Fondazione di partecipazione per lo Sviluppo di Capitale Umano "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management" – Comunicazione del Rettore

Il Rettore rende noto che in data 05.06.2025 si è costituita la Fondazione di partecipazione per lo Sviluppo di Capitale Umano "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management".

Il Rettore riferisce che l'art. 2 dello Statuto della Fondazione prevede che: "alle spese di costituzione e avvio delle attività della Fondazione concorrono le assegnazioni sul Fondo di Funzionamento Ordinario del Politecnico di Bari, effettuate con i Decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 581 del 24-06-2022, articolo 10, lettera t, n. 809 del 7 luglio 2023, articolo 10, lettera s e n. 1170 del 7 agosto 2024, art. 12, comma 1, lettera j, richiamati al precedente art. 1, comma 1, espressamente effettuate 'ai fini dell'attuazione del progetto Scuola Europea di Industrial Engineering and Management', le assegnazioni previste per la stessa finalità dall'art. 1, c. 585, Legge 197/2022 nonché eventuali future assegnazioni."

Il Rettore rappresenta che il Politecnico di Bari, all'atto della costituzione della Fondazione, ha provveduto al versamento della somma di € 35.000,00 da destinare al fondo di dotazione della "Scuola Europea di Industrial Engineering and Management".

Il Rettore fa presente che in data 17 giugno u.s. è stata sottoscritta la Convenzione tra il Politecnico di Bari e la neocostituita Scuola Europea di Industrial Engineering and Management, recante le modalità di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Ateneo in favore della Fondazione.

Il Rettore comunica che, ai sensi della Convenzione: "la neocostituita Fondazione si obbliga a redigere un piano di sviluppo e un programma pluriennale delle attività, nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto.

La Fondazione si impegna a trasmettere al Politecnico di Bari, con periodicità semestrale, un report descrittivo dello stato dell'arte delle attività di cui al programma, al fine di consentire all'Ateneo di notificare il Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR in merito dell'attuazione del progetto Scuola Europea di Industrial Engineering and Management.

A fronte della corretta attuazione delle attività in capo alla Fondazione e accertato il perseguimento degli obiettivi della Scuola, il Politecnico di Bari provvederà ad erogare, con cadenza annuale, le ulteriori tranches di finanziamento in favore della Fondazione."

Il Rettore rappresenta che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota PEC del 19.06.2025, quivi allegata, ha comunicato che, in attuazione dell'art. 1, comma 244 della Legge 30 maggio 2018, n. 145, sei Atenei (Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Foggia, Università di Pisa, Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli Studi di Milano-Bicocca) hanno stipulato un accordo di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, avente ad oggetto stanziamento dei fondi relativi al progetto per la promozione della Scuola Europea di Industrial Engineering and Management.

Il MUR ha altresì rappresentato che il D.L. 30 dicembre 2021 n.228 ha modificato la L. n.145/2018 introducendo la seguente previsione: "Le modalità attuative del progetto di cui al citato articolo 1, comma 244, della legge n. 145 del 2018, comprese le modalità di impiego delle risorse di cui al presente comma, sono stabilite in apposita convenzione tra la Scuola europea di industrial engineering and management e il Politecnico".

Tanto premesso, il Rettore comunica che il MUR, in virtù della sopracitata normativa, ha invitato l'Ateneo "a provvedere alla stipula della convenzione con gli Atenei coinvolti, per stabilire le modalità attuative del progetto in oggetto e per



definire il riparto delle risorse tra Politecnico di Bari e gli altri Atenei interessati, trasmettendone copia anche a questo Ministero (anche al fine di attivare il trasferimento delle risorse già stanziati e conservate nei residui), e di procedere con l'attività di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione del progetto trasmessa da parte di ciascun Ateneo. Al termine di tale verifica, sarà cura di codesto Ateneo trasmettere a questo Ministero un resoconto circa l'attività svolta, così da poter consentire il trasferimento delle ulteriori risorse stanziati per la promozione del progetto della Scuola europea di industrial engineering and management.”

Il Rettore riferisce che dall'analisi della documentazione trasmessa dal MUR è emerso che gli importi relativi alle attività già svolte e in fase di attuazione da parte dei sei Atenei coinvolti nell'iniziativa ammontano complessivamente circa ad € 448.000,00.

Il Rettore, alla luce di quanto sopra, rende noto che sono in corso approfondimenti da parte dei competenti Uffici di Ateneo in merito alla legittimità dell'istanza formulata dal MUR e che si provvederà, laddove necessario, a richiedere una consulenza ad uno Studio Legale.

Il Rettore, in ultimo, fa presente che provvederà a fornire al Consesso aggiornamenti in merito alla Scuola Europea di Industrial Engineering and Management.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Dott. De Palma, riprendendo il proprio intervento svolto nella precedente seduta del Consiglio di Amministrazione, riferisce di aver sottoposto al gruppo nazionale *Education* di Confindustria – di cui è membro – la questione relativa ai dottorati di ricerca, in relazione al protocollo recentemente firmato tra Confindustria e l'Ordine degli Ingegneri, finalizzato a valorizzare le lauree in Ingegneria e a favorire un più stretto allineamento tra formazione accademica e professioni.

Evidenzia, a tal riguardo, l'opportunità di mantenere centrale il ruolo scientifico e tecnologico dell'università, rafforzando nel contempo i collegamenti con il mondo industriale. Propone, in particolare, che ai dottori di ricerca venga riconosciuta la possibilità di iscrizione automatica all'Ordine degli Ingegneri per un periodo iniziale di due anni, senza necessità di sostenere l'Esame di Stato, mediante apposita modifica normativa. Sottolinea inoltre la disponibilità già manifestata dall'Ordine su tale tema, nonché l'importanza di coinvolgere il sistema industriale per favorire l'assorbimento dei dottori di ricerca. Infine, suggerisce la presentazione di un'istanza ministeriale volta a rendere abilitanti alcuni percorsi di laurea magistrale.

Il Rettore richiama, in proposito, l'ipotesi condivisa al tavolo congiunto CRUI–MUR–CNI, volta a rendere abilitanti taluni percorsi di laurea magistrale attraverso la riprogettazione dei relativi piani di studio, con l'evidenziazione delle attività di progettazione già presenti e l'integrazione di specifici crediti formativi in materia di deontologia professionale e competenze richieste dall'Ordine.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettorale n. 717/25.



 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 7 del 26 giugno 2025	
P. 1 OdG	PERSONALE TAB	Implementazione criteri e modalità per l'erogazione dei compensi aggiuntivi da premialità sotto forma di gettoni di cui al <i>“Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati”</i> .

Il Rettore, prima di introdurre il punto all'O.d.g., ricorda che l'Ateneo si è dotato di un nuovo *“Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati, o per accordi di collaborazione”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28.11.2024 e attuato con D.R. n. 1658 del 31.12.2024, che ha abrogato il precedente D.R. n. 194 del 30/05/2012. Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato il *“Regolamento per l'attribuzione di premialità e per la ripartizione delle risorse del Fondo Comune di Ateneo al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari”*, attuato con D.R. n. 1656 del 31.12.2024, che stabilisce criteri e modalità per l'erogazione di premialità e di incentivi al personale TAB, a valere su risorse prevalentemente rinvenienti dagli introiti per attività conto terzi e accordi di collaborazione, di cui al citato Regolamento D.R. n. 1658/2024.

Il Rettore rammenta che il tema della disciplina delle attività conto terzi e delle modalità di ripartizione delle risorse derivanti sotto forma di premialità e incentivi al personale TAB è stato discusso in precedenti sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il prof. Fraddosio è invitato a relazionare in merito all'argomento:

Nella seduta del 4.5.2023 veniva adottata per il 2023 una disciplina transitoria che prevedeva, tra l'altro, relativamente al riparto dei costi generali (20% del corrispettivo contrattuale), l'incremento della percentuale dei fondi destinati alla quota assegnata al personale dell'Amministrazione Centrale coinvolto nella filiera procedimentale delle prestazioni conto terzi fino al 20% del 40% destinato all'Amministrazione Centrale, e stabiliva che tali fondi potevano essere distribuiti tra un massimo di 40 unità di personale, rinviando a successiva delibera la definizione dei criteri di riparto.

Con delibera del 5.9.2024, il presente Consesso, in attuazione della delibera del 4.5.2023, approvava all'unanimità la liquidazione di € 55.400,00 lordi a favore della cosiddetta *“filiera 2023”*, comprensivi di € 26.808,72 provenienti da progetti innovativi. Inoltre, incaricava il Direttore Generale di individuare i dipendenti beneficiari, autorizzando altresì l'ufficio competente che provvedeva alla liquidazione degli importi individuali.

In data 14.2.2024 veniva confermato per il 2024 il regime transitorio stabilito con la delibera del 4.5.2023, e si deliberava, tra l'altro:

- di dare atto della necessità di dare seguito al pagamento, a favore del personale tecnico amministrativo, dei corrispettivi per attività amministrative nell'ambito di progetti/commesse conto terzi già maturati alla data della delibera, sulla base delle richieste già pervenute dai responsabili scientifici e direttori di Dipartimento (ove per commesse di competenza dei dipartimenti), nonché maturandi per effetto di attività amministrative svolte al di fuori dell'orario ordinario di lavoro fino alla data delle presente delibera, previa acquisizione di apposita relazione del Responsabile scientifico di commessa/progetto, sulle attività svolte da ciascuna unità di personale e sulla positiva valutazione delle stesse attività. Di invitare a tal fine il Direttore Generale ad effettuare una apposita ricognizione di tali maturandi compensi;
- che, a far tempo dalla data della presente delibera, alle attività amministrative svolte nell'ambito di commesse conto terzi, non si applichino le disposizioni previste dal vigente Regolamento D.R. n. 194/2012 e che, pertanto, tali attività non siano remunerabili in base al predetto regolamento, nelle more dell'adozione della nuova disciplina regolamentare.

In data 12.11.2024, il Direttore Generale, sulla scorta della delibera del 14.2.2024, con apposita nota indicava le disposizioni per il pagamento delle prestazioni del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario per attività svolte nell'ambito di contratti conto terzi (diretti collaboratori) maturate fino alla data della delibera in argomento, subordinando l'erogazione dei compensi al reale incasso delle risorse delle commesse, alla regolare esecuzione delle stesse ed al nulla osta del Direttore di Dipartimento. In questi termini, liquidata la somma di € **58.379,31** ai diretti collaboratori, è stata conseguentemente quantificata ed accantonata una somma pari a € **33.772,00** per la *“filiera 2024”*.

Il Rettore propone quindi al Consiglio di Amministrazione di autorizzare la liquidazione della predetta somma di € **33.772,00** per la *“filiera 2024”*.

Il Rettore rammenta ancora che, per via della disciplina transitoria prevista dall'art.10 c.5 del Regolamento D.R. n.1658/2024, in prima applicazione, la destinazione della quota del 40% (quota al bilancio dell'Amministrazione

Centrale) del 20% delle spese generali di cui all'art.3, comma 8, lettera c) dell'abrogato Regolamento di cui al D.R. n. 194/2012, maturata a partire dal 14.2.2024, deve essere stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore sottolinea che con i regolamenti approvati con delibera del 28.11.2024, innanzi citati¹, veniva fortemente innovato il tema in argomento, e venivano poste le basi per un sostanziale aumento delle risorse, derivanti da commesse conto terzi e accordi di collaborazione, da devolvere al personale TAB come premialità ed incentivo. Ciò, nell'ottica di unire all'obiettivo di una integrazione significativa del reddito del personale TAB, mediante trasferimento di una quota rilevante degli utili maturati dall'Ateneo, nel rispetto delle disposizioni di Legge e del contratto, l'obiettivo di rilanciare il sistema di valutazione e la valorizzazione del merito, a vantaggio della competitività dell'Ateneo e per attivare un circolo virtuoso, nel quale l'impegno e la produttività in qualsiasi attività di interesse dell'Ateneo siano riconosciuti ed incentivati. In particolare, veniva previsto un sistema premiale per il personale TAB che si è distinto per merito, produttività ed efficacia nella propria attività lavorativa, fondato sulla ripartizione di c.d. "gettoni" a valere sul "*Fondo di Ateneo per la Premialità del personale tecnico amministrativo e bibliotecario*", costituito da un'aliquota del Fondo Comune di Ateneo, secondo quanto specificato dal Regolamento D.R. n.1656/2024. Tale Regolamento prevede che il Fondo per la Premialità sia costituito da:

- a) le risorse di cui all'art.3, c.8 lett. e) del Regolamento D.R. n.1658/2024;
- b) un'aliquota, decisa dal Consiglio di Amministrazione, delle risorse rinvenienti dal 20% dei costi generali delle commesse conto terzi e di una parte (anche nella misura del 100%) delle risorse rinvenienti dal 40% dei costi generali delle commesse conto terzi;
- c) eventuali altri fondi disponibili.

In vista dell'applicazione del nuovo regime regolamentare ai fini dell'erogazione delle premialità e degli incentivi in favore del personale TAB, il Rettore ha provveduto a fare effettuare una ricognizione degli importi delle commesse nell'interesse di soggetti terzi maturate (fatture emesse e incassate) successivamente alla citata delibera del 14.2.2024, per le quali non risultino richieste di ripartizione secondo il previgente Regolamento di cui al D.R. n. 194/2012, e che quindi – sempre in conseguenza della delibera di questo Consesso del 14.2.2024 – possono essere considerate ai fini della costituzione del Fondo per la Premialità di cui al Regolamento D.R. n.1656/2024. Tali importi sono riepilogati nella seguente tabella, distinguendo per ciascun Dipartimento e per l'Amministrazione Centrale:

DMMM	817.940,22 €
DICATECH	281.678,00 €
DEI	2.025.239,76 €
DARCOD	60.236,53 €
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	243.105,99 €
TOTALE	3.428.200,50 €

Considerando la richiamata disciplina transitoria prevista dall'art.10 c.5 del Regolamento D.R. n.1658/2024, ipotizzando che questo Consesso decida di riversare il 100% delle risorse rinvenienti dal 40% dei costi generali delle commesse conto terzi nel Fondo Comune, e nell'ipotesi di non impiegare altri fondi, scaturisce la seguente consistenza del Fondo Comune:

costi generali 20% imp. Cont.	685.640,10 €		
struttura (40%)	274.256,04 €	FONDO STRUTTURA	274.256,04 €
		FONDO COMUNE	
Fondo Comune 20%	137.128,02 €	Fondo Comune 20%	137.128,02 €
Fondo Comune o Fondo Accessorio	274.256,04 €	Fondo Comune o Fondo Accessorio	274.256,04 €
		premierità TAB struttura 3%	102.846,02 €
		TOTALE	514.230,08 €

In proposito, il Rettore sottolinea come il fatturato per attività nell'interesse di soggetti terzi sta conoscendo un trend di forte incremento. Considerato che fra le principali finalità del nuovo Regolamento vi è l'ulteriore stimolo alla crescita di tale fatturato, attraverso un sensibile incremento delle risorse stanziare in favore del personale TAB e il sistema di premialità ed incentivi introdotto, egli auspica che nel futuro tale trend favorevole si consolidi, e quindi che si verifichino ulteriori incrementi del predetto fatturato.



In particolare il Rettore evidenzia che l'art.3 c.2 del Regolamento D.R. n.1656/2024 demanda a questo Consesso la facoltà di decidere annualmente l'aliquota delle risorse rinvenienti dal 20% e dalla parte (ipotizzata pari al 100% nei conteggi di cui sopra) delle risorse rinvenienti dal 40% dei costi generali delle commesse conto terzi da riversare nel Fondo per la Premialità (vedi lettera b) dell'elenco sopra riportato). Allo stesso comma è previsto che "In prima applicazione del presente Regolamento, tale aliquota è assunta pari a 2/3". In proposito il Rettore fa presente che per effetto dei livelli di fatturato raggiunti, l'adozione di un'aliquota così limitata genererebbe un effetto "on-off" nell'attribuzione del gettone: infatti, un soggetto potrebbe percepire la premialità, mentre un altro soggetto, situato in posizione limitrofa in graduatoria, ma poco più in basso, non percepirebbe il gettone ma solo l'importo, significativamente più basso, dell'incentivo tratto dal Fondo Comune. Inoltre, tutti i soggetti situati in posizione utile per percepire il gettone sarebbero destinatari dello stesso importo premiale, con un conseguente appiattimento della premialità. Per ovviare a quanto sopra, il Rettore propone – in coerenza con la facoltà stabilita dal predetto art.3 c.2 del Regolamento D.R. n.1656/2024, sopra richiamata – di aumentare al 99% l'aliquota delle risorse rinvenienti dal 20% e dalla parte (ipotizzata pari al 100% nei conteggi di cui sopra) delle risorse rinvenienti dal 40% dei costi generali delle commesse conto terzi da riversare nel Fondo per la Premialità. In tal modo diviene possibile garantire la gradualità della premialità per una platea più ampia di possibili beneficiari, e a renderla più incentivante prevedendo importi premiali crescenti con la posizione in graduatoria. Tale evoluzione del Regolamento punta a incrementarne ulteriormente l'effetto incentivante per il personale capace, meritevole e produttivo.

Ciò premesso, il Rettore invita il Consesso a procedere alla costituzione del Fondo Comune di Ateneo e del Fondo di Ateneo per la Premialità del personale TAB.

A tal fine, il Rettore propone che per il corrente anno alla costituzione del Fondo Comune di Ateneo concorra il 100% delle risorse rinvenienti dal 40% dei costi generali dei contratti disciplinati dal Regolamento D.R. n.1658/2024; propone inoltre che alla costituzione del Fondo di Ateneo per la Premialità del personale TAB concorra il 99% delle risorse del Fondo Comune di Ateneo rinvenienti dal 20% dei costi generali e dal 40% dei costi generali dei contratti sopra richiamati. Di conseguenza, di destinare il rimanente 1% agli incentivi a valere sul Fondo Comune di Ateneo di cui all'art.7 del Regolamento D.R. n.1656/2024.

Il Rettore propone al Consesso di stabilire un numero di gettoni pari a 500, nel quale ripartire le risorse del Fondo di Ateneo per la Premialità del personale TAB, di cui alla lettera b) dell'art.4 c.1 del Regolamento D.R. n.1656/2024. Tale numero è dimensionato al fine di coprire con un gettone premiale tutti i componenti del personale TAB collocati in prima fascia di valutazione SMVP, lasciando un numero di gettoni ulteriori sufficienti a determinare una ulteriore premialità per coloro che si collocheranno nelle posizioni più elevate delle graduatorie di merito.

Inoltre, per dare impulso all'applicazione del Regolamento sulla premialità, il Rettore propone di dare mandato ad una commissione, alla quale partecipi il Direttore Generale, per la definizione delle aggregazioni di settori dell'Amministrazione Centrale di cui dall'art.4 c.3 del Regolamento D.R. n.1656 del 31.12.2024.

In tal modo, una volta che gli Uffici competenti avranno effettuato una quantificazione delle spese generali delle commesse conto terzi ricadenti nel regolamento DR n.1658/2024 – in base alle quali costituire il Fondo Comune di Ateneo e il Fondo di Ateneo per la Premialità del personale TAB, e quindi procedere al calcolo del valore del gettone di premialità ed al numero di gettoni aggiuntivi di cui alla lettera a) dell'art.4 c.1 del Regolamento D.R. n.1656/2024 (gettoni nei quali viene ripartito il 3% dell'importo delle commesse) – si potrà dare avvio al processo di valutazione per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione dei gettoni di premialità.

A tal fine, è necessario che gli Uffici competenti calcolino i punteggi derivanti dagli aspetti comportamentali dell'SMVP (art.6, c.1 lett. a) del Regolamento D.R. n.1656 del 31.12.2024). E' inoltre necessario che siano attribuiti i punteggi di cui all'art.6, c.1 lett. b) del Regolamento D.R. n.1656 del 31.12.2024. Per questo, va inoltrata richiesta affinché i soggetti deputati avviino le procedure che portino a formulare agli Organi collegiali competenti, ai fini delle loro delibere, le proposte dei predetti punteggi.

A conclusione della illustrazione sin qui esposta, il Magnifico Rettore sottopone al Consiglio di Amministrazione l'allegata simulazione della distribuzione dei gettoni di premialità e degli incentivi da Fondo Comune, basata sulle stime degli introiti per commesse conto terzi riportate nella tabella sovrastante, sulla numerosità del personale TAB al 31.12.2024, e sulle ipotesi esemplificative che di tale personale n. 11 unità non ricadano in I fascia di valutazione SMVP, e che nessuna unità di personale abbia già raggiunto i "tetti" di cui all'art.7, cc.3 e 4 del Regolamento D.R. n.1658/2024.

Il Prof. Carbone interviene sottolineando come l'incremento delle risorse discusso nel corso della seduta risulti sostanzialmente proporzionale e dichiara di considerare utile e opportuno mantenere questa impostazione di fondo. Ricorda che, in precedenza, era stato stabilito che, nel caso di singole strutture, vi fosse un passaggio preliminare in Giunta prima della decisione finale in Consiglio di Amministrazione; chiede quindi chiarimenti circa la procedura che l'Amministrazione intende seguire in questa fase, ribadendo l'interesse a che siano garantite procedure snelle, tempi certi e regole chiare, così da sostenere in modo efficace l'azione amministrativa.



Il Rettore interviene precisando che la distribuzione delle risorse costituisce prerogativa esclusiva del Consiglio di Amministrazione, il quale mantiene la titolarità delle scelte strategiche. Ricorda che il gruppo di lavoro incaricato non è chiamato ad occuparsi direttamente dei gettoni, bensì unicamente a predisporre una proposta di ripartizione tra i diversi gruppi, da sottoporre poi all'approvazione del Consesso. Per rendere più chiara e concreta la valutazione, propone di incaricare il Direttore Generale f.f. della predisposizione di una bozza di simulazione, che sarà successivamente condivisa con il Consiglio, così da consentire di apprezzare l'impatto effettivo delle scelte e discuterne con piena cognizione di causa. Specifica, inoltre che i risultati non dovrebbero discostarsi in maniera significativa dai criteri già fissati a livello centrale (SMVP), richiamando la necessità di assicurare continuità, coerenza e allineamento con le valutazioni pregresse.

Il Prof. Di Noia prende la parola esprimendo una serie articolata di dubbi e osservazioni in merito alla proposta di distribuzione e al regolamento ad essa collegato. Richiama la Relazione sulle Performance 2024, dove già veniva evidenziata una criticità significativa, ossia il rischio di un eccessivo "appiattimento" della valutazione. Tale rischio, a suo avviso, potrebbe determinare un indebolimento dell'intero meccanismo di distribuzione, rendendolo poco efficace e incapace di valorizzare in modo differenziato i contributi più significativi. Osserva che, al di là dei criteri formali contenuti nel regolamento, non sono ancora stati codificati in maniera chiara i criteri effettivi di valutazione, ponendo l'interrogativo su chi dovrà definirli e in quali tempi. Insiste sul fatto che mantenere indefinita questa scelta comporterebbe il rischio di riprodurre esattamente l'appiattimento che si intende invece superare.

Il Prof. Di Noia solleva, inoltre, dubbi circa la definizione dei gruppi omogenei, chiedendo se esista già un criterio predefinito oppure se esso debba essere stabilito di volta in volta, con il rischio di introdurre margini di variabilità che potrebbero compromettere la coerenza complessiva del sistema. Fa presente che la possibilità di spostare personale da un gruppo all'altro potrebbe generare incongruenze e discontinuità nelle regole di composizione. Riguardo alle risorse accumulate prima del 14 febbraio 2024, evidenzia che il testo regolamentare contiene una formulazione generica che rinvia a valutazioni successive, creando margini di incertezza che andrebbero chiariti in questa sede. Domanda, inoltre, se sia prevista un'unica modalità di distribuzione dei gettoni per tutto l'Ateneo, o se sia consentito ai singoli Dipartimenti e all'Amministrazione centrale applicare criteri differenti (ad esempio modelli campanari, esponenziali, quadratici). Infine, propone che venga messo a disposizione del Consiglio un documento analitico e dettagliato che illustri con trasparenza i passaggi che hanno condotto alla definizione del budget complessivo, così da permettere al Consesso di esprimersi in maniera pienamente consapevole.

Il Rettore interviene richiamando il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2024, che aveva già regolato in maniera chiara la gestione delle attività amministrative pregresse. Ricorda che tale delibera aveva stabilito che tutte le attività amministrative maturate entro la data di approvazione dovessero essere liquidate secondo il vecchio regolamento, sulla base delle richieste pervenute dai responsabili scientifici e dai direttori di Dipartimento. Era stato inoltre disposto che il Direttore Generale effettuasse una ricognizione puntuale dei compensi, supportato dalle relazioni dei responsabili scientifici, attestanti le attività svolte e la loro valutazione positiva. Il Rettore precisa che tale ricognizione è stata effettivamente eseguita e che sono già stati liquidati circa due milioni di euro per attività conto terzi in base al vecchio regolamento. Aggiunge che, se ritenuto opportuno, si potrà richiedere al Direttore Generale f.f. un'ulteriore verifica con i responsabili scientifici, al fine di accertare la presenza di eventuali importi residui, pur ritenendo improbabile che siano rimaste somme significative non ancora emerse. Ribadisce che la delibera del 14 febbraio 2024 ha fissato un principio chiaro: tutte le attività anteriori a quella data ricadono nel vecchio sistema, mentre le attività successive rientrano nella nuova disciplina.

Il Rettore sottolinea inoltre che il punto in discussione non è quello di deliberare oggi sulla distribuzione dettagliata dei gettoni, ma di compiere un passo avanti approvando uno schema generale: definire un numero massimo di gettoni e fissare criteri generali di equilibrio, lasciando ai dirigenti delle quattro direzioni – in coordinamento con il Direttore Generale – la responsabilità di applicare modalità omogenee di valutazione all'interno delle rispettive aree. Tale assetto, precisa, potrà comunque essere affinato di anno in anno, in considerazione dell'evoluzione dell'organizzazione.

Il Prof. Di Noia, pur prendendo atto delle precisazioni, ribadisce le proprie perplessità e insiste sull'opportunità di prevedere indicazioni minime o parametri di riferimento (ad esempio criteri gaussiani o esponenziali) per evitare che la distribuzione assuma connotati troppo disomogenei.

Il Rettore prende atto della divergenza di vedute e osserva che introdurre ora vincoli ulteriori significherebbe modificare l'impianto regolamentare già approvato. Sottolinea la necessità di mantenere modelli flessibili, capaci di adattarsi alle diverse situazioni e all'evoluzione organizzativa, pur nel rispetto dei principi generali già sanciti.



Il Prof. Carbone dichiara di condividere la proposta di delibera quale passo istruttorio necessario. Ribadisce che non è compito del Consiglio stabilire la distribuzione puntuale dei gettoni all'interno delle singole strutture, ma approvare uno schema generale che lasci margini di adattamento. Ricorda che l'organizzazione è soggetta a continui cambiamenti e che imporre regole troppo rigide in questa fase significherebbe irrigidire e ostacolare il sistema. Precisa, comunque, che il Consiglio di Amministrazione potrà sempre intervenire in futuro qualora emergano anomalie o squilibri.

Il Dott. De Palma esprime posizione analoga a quella del Prof. Carbone, sottolineando che al Consiglio di Amministrazione spetta la definizione della cornice economico-finanziaria complessiva, mentre la gestione operativa deve essere rimessa alle strutture competenti, che devono poter esercitare un'adeguata autonomia gestionale.

Il Prof. Ottomanelli interviene manifestando la propria preoccupazione circa il rischio che la distribuzione dei gettoni possa diventare "a pioggia", ossia eccessivamente uniforme e priva di criteri meritocratici. Richiama l'attenzione sul fatto che uno degli obiettivi principali della riforma è proprio quello di superare pratiche poco selettive e di premiare in maniera differenziata l'impegno e i risultati conseguiti.

Il Rettore rassicura che tale garanzia è già contenuta nel regolamento, che fissa principi generali volti ad evitare la distribuzione indifferenziata e a favorire la differenziazione premiale.

Al termine della discussione, il Rettore riprende la parola per condividere la proposta di delibera, recependo le osservazioni emerse e chiarendo il percorso successivo: una volta completato il processo di valutazione, il Consiglio si riunirà nuovamente, già nella prossima seduta, per definire in maniera puntuale l'ammontare effettivo del gettone e per discutere la proposta che sarà predisposta dal Direttore Generale f.f. per l'Amministrazione centrale, in modo da disporre di un quadro unitario e condiviso. L'auspicio espresso è che la ripartizione finale si orienti verso una soluzione equilibrata, capace di contemperare le esigenze di uniformità con quelle di una differenziazione premiale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI

l'art.33 della Costituzione;
la Legge 240/2010;
lo Statuto del Politecnico di Bari;
il D. Lgs. 165/2001;
il Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati, di cui al D.R. n. 194 del 30.5.2012;
il Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati, o per accordi di collaborazione, di cui al D.R. n.1658 del 31.12.2024;
il Regolamento per l'attribuzione di premialità e per la ripartizione delle risorse del Fondo Comune di Ateneo al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari, di cui al D.R. n.1656 del 31.12.2024;

VISTE

le delibere del Consiglio di Amministrazione del 4.5.2023, 14.2.2024 e 5.9.2024;

ACQUISITO

quanto riportato in narrativa.

All'unanimità,

DELIBERA

1) di autorizzare la liquidazione della somma di € 33.772,00 per i compensi individuali del personale TAB costituente la "filiera 2024";

2) di approvare:

- la costituzione del Fondo Comune di Ateneo, impiegando:

- a) le risorse di cui all'art.3, c.8 lett. e) del Regolamento D.R. n.1658/2024;
- b) le risorse rinvenienti dal 20% dei costi generali dei contratti disciplinati dal Regolamento D.R. n.1658/2024;
- c) il 100% delle risorse rinvenienti dal 40% dei costi generali dei contratti disciplinati dal Regolamento D.R. n.1658/2024;

- la costituzione del Fondo di Ateneo per la Premialità del personale TAB, impiegando:

- a) le risorse di cui all'art.3, c.8 lett. e) del Regolamento D.R. n.1658/2024;



Politecnico di Bari

- b) il 99% delle risorse del Fondo Comune di Ateneo di cui alle lettere b) e c) dell'elenco sopra riportato. Il restante 1% di tali risorse sarà ripartito in parti uguali fra coloro che non siano destinatari dei gettoni di premialità, secondo quanto previsto dall'art.7 del Regolamento di cui al D.R. n.1656 del 31.12.2024;
- 3) di dare mandato al Direttore Generale di definire le aggregazioni di settori dell'Amministrazione Centrale di cui dall'art.4 c.3 del Regolamento D.R. n.1656 del 31.12.2024;
- 4) di fissare in 500 il numero di gettoni di cui alla lettera b) dell'art.4 c.1 del Regolamento D.R. n.1656/2024, dando mandato agli Uffici competenti – a valle di una ricognizione delle commesse conto terzi ricadenti nel regolamento D.R. n.1658/2024, che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, e della conseguente quantificazione delle spese generali per la costituzione del Fondo Comune di Ateneo e il Fondo di Ateneo per la Premialità del personale TAB di cui al precedente punto 2) – di procedere al calcolo del valore del gettone di premialità. Sulla base di tale valore, verrà determinato il numero di gettoni di cui alla lettera a) dell'art.4 c.1 del Regolamento D.R. n.1656/2024, in funzione dell'ammontare delle risorse di cui all'art.3, c.1, lett. c) del predetto Regolamento;
- 5) di dare mandato agli Uffici competenti di procedere per il personale di cui al punto 5) al calcolo del punteggio di cui all'art.6, c.1 lett. a) del Regolamento di cui al D.R. n.1656 del 31.12.2024;
- 6) di inoltrare ai soggetti a ciò deputati (Direttore Generale e Direttori dei Dipartimenti) richiesta di avviare le valutazioni propedeutiche alla proposta di delibera, da parte degli Organi collegiali competenti, di attribuzione del punteggio di cui all'art.6, c.1 lett. b) del Regolamento di cui al D.R. n.1656 del 31.12.2024.

Il Rettore propone il rinvio del punto n. 2 all'Ordine del Giorno, “*Accordo attuativo tra Boosting Innovation in Poliba Scarl e Politecnico di Bari nell'ambito del Progetto “Patto territoriale dell'alta formazione per le imprese - Open Apulia University” - CUP F61B23000370006*” al fine di poter effettuare ulteriori approfondimenti in merito.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

ALLE 15.12 esce il Presidente Tagliamonte.



 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 7 del 26 giugno 2025	
P. 3 OdG	PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA	Relazione sulla performance anno 2024 – approvazione.

Il Direttore Generale ricorda che, ai sensi dell'art. 15 comma 2 lett. b) del D.lgs. 150/2009, l'organo di indirizzo politico-amministrativo definisce, in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione, il Piano e la Relazione di cui all'art.10, comma 1, lettere a) e b) del Decreto.

La Relazione descrive, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali ottenuti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse stanziare nell'anno precedente, ed evidenzia altresì gli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

Essa è approvata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento ed entro la stessa data, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in funzione di Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 14 comma 4 lett. c) e comma 6 del Decreto citato, è investito del processo di validazione.

La presente Relazione analizza la performance dell'Ateneo sulla base del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) – aggiornamento 2024, approvato da questo Consesso nella seduta del 14 febbraio 2024, nonché del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, nella seduta del 31 gennaio 2024.

Nella stesura del presente documento si è tenuto conto delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane di cui alla delibera n. 103 del 20 luglio 2015 dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e della successiva Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 del 20 dicembre 2017, nonché delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane di cui alla delibera n. 18 del 23 gennaio 2019. L'Ateneo, in conformità con gli indirizzi dell'Agenzia, ha scelto di definire le modalità di rendiconto della performance amministrativa in piena autonomia, in coerenza con la metodologia di cui al SMVP e a quanto enunciato in merito a strategia e obiettivi programmati nel proprio Piano.

Lo sforzo dell'amministrazione è stato quello di produrre una relazione il più possibile sintetica, chiara e di immediata comprensione per gli utenti come richiesto dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015". Il documento è articolato nelle cinque sezioni minime ritenute necessarie da ANVUR per la corretta gestione integrata del Ciclo della Performance, cui si aggiunge una sezione di analisi auto-valutativa che evidenzia i punti di forza, le criticità, le ipotesi migliorative e/o risolutive da adottare per il prossimo Piano Integrato.

Il Direttore Generale informa, che, ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6, del D.lgs. 150/09, a seguito dell'approvazione da parte di questo Consesso, la Relazione sarà tempestivamente trasmessa al Nucleo di Valutazione (NdV) ai fini della relativa validazione. Tanto premesso, a conclusione della validazione da parte del NdV, si potrà ottemperare a quanto previsto dall'art. 20 co.2 e 3 d.lgs. 33/2013 in tema di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale, sulla base di quanto disposto dal contratto collettivo integrativo in materia di trattamento economico accessorio a favore del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'anno 2024, sottoscritto in data 19 dicembre 2024.

Il Prof. Di Noia chiede chiarimenti in merito ai risultati di *customer satisfaction* riportati a pag. 22 della Relazione, osservando che alcuni indici di soddisfazione risultano superiori al 100%. Manifesta perplessità in quanto si aspettava che tali valori rappresentassero variazioni rispetto all'anno precedente, ma rileva che le frecce riportate non sembrano corrispondere a questa interpretazione.

Il Rettore chiarisce che i valori riportati non rappresentano un confronto diretto con l'anno precedente, bensì il rapporto percentuale rispetto a un target prefissato. Ad esempio, se il target è fissato a quattro su sei, un risultato pari al 101% indica che l'obiettivo è stato leggermente superato. Precisa, inoltre che le frecce hanno la funzione di indicare l'andamento rispetto all'anno precedente: può dunque accadere che un indicatore si collochi al di sopra del target ma mostri un calo rispetto all'anno precedente, o, viceversa, che sia al di sotto del target ma registri, comunque, un miglioramento rispetto all'anno prima. Evidenzia, infine, che nella Relazione è esplicitamente indicato che i dati sono espressi come percentuale rispetto al target atteso.

Il Prof. Di Noia interviene nuovamente per segnalare la presenza di alcuni indici che, pur rispettando il target, in termini assoluti non risultano soddisfacenti; cita, a titolo di esempio, la bassa partecipazione dei docenti alla *customer satisfaction*,

indicando che si tratta di aspetti che meritano particolare attenzione e che dovranno essere oggetto di monitoraggio e approfondimento in un momento successivo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Direttore Generale;
VISTO il d. lgs. n. 150/2009 e ss.m.ii;
VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – aggiornamento 2024;
VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;
VISTA la Relazione sulla Performance anno 2024 con i relativi allegati.
All'unanimità,

DELIBERA

di approvare la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2024.



 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 7 del 26 giugno 2025
P. 4 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 • Decreto MUR n. 307/2025 Azione 1.1.2 “Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca” – Azione 1.1.3b “Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione del sistema della ricerca” – Azione 1.4.3 “Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell’ecosistema dell’innovazione” • Decreto MUR n 310/2025 Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all’avanzamento tecnologico delle imprese (Azione 1.1.1).

Il Rettore informa che il MUR, in data 18/3/2025, ha emanato due manifestazioni di interesse per il sostegno di iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca e per lo sviluppo competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità e per il potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all’avanzamento tecnologico delle imprese.

Le due manifestazioni di interesse sono state emanate, rispettivamente, mediante il Decreto Direttoriale n. 307 del 18-03-2025 ed il Decreto Direttoriale n. 310 del 18-03-2025 e la data entro cui concludere l’applicazione è il 30/6/2025.

Il Rettore informa che il Politecnico di Bari è coinvolto in entrambe le manifestazioni di interesse, con numerose iniziative, una in qualità di Capofila ed altre di Soggetto Beneficiario, secondo un budget totale di 17 milioni di euro circa, come riepilogato nell’allegato alla presente.

Il Rettore informa, altresì che, negli Avvisi in cui il ruolo di Capofila è assunto dall’HUB/ Federazione di HUB, in alcuni casi è stato richiesto al Soggetto Beneficiario di assicurare, con apposita lettera l’impegno, in caso di ammissione a finanziamento del progetto, il versamento di un contributo pari ad una certa percentuale delle spese generali o dell’intero budget assegnato allo stesso Soggetto.

Il contributo richiesto dall’HUB sarà destinato alle spese di funzionamento correlate alle attività progettuali. Il versamento della quota sarà formalizzato mediante un accordo formale (partnership agreement), da sottoscrivere in caso di ammissione a finanziamento.

Il Prof. Carbone interviene sottolineando l’importanza di garantire un’adeguata informazione ai Dipartimenti in merito ai bandi vinti, osservando come sia fondamentale assicurare un flusso trasparente di comunicazioni per favorire il coinvolgimento e la consapevolezza delle strutture interessate. Evidenzia inoltre che i bandi prevedono due linee di finanziamento: una coperta al 100% e una seconda in regime di cofinanziamento. Segnala che, per quanto riguarda quest’ultima, il personale risulta finanziato solo al 50%, mentre le attrezzature al 65%, con la conseguente necessità di reperire il restante 35% di copertura dei costi. Rileva che non è possibile ricorrere unicamente ai costi figurativi e propone quindi di valutare se vi sia la possibilità di rendicontare una quota maggiore a valere sul personale, così da liberare risorse da destinare alle attrezzature. Chiede, inoltre, se le eventuali somme rendicontate oltre la quota minima prevista siano anticipate direttamente dal Ministero o se, al contrario, debbano essere inizialmente sostenute in anticipo dal Politecnico. Sottolinea, infine, la necessità di effettuare una stima precisa delle liquidità da anticipare e da gestire in cassa, al fine di coprire le spese in attesa dei rimborsi.

Il Rettore ribadisce la centralità della piena conoscenza dei dettagli economico-finanziari, ricordando che la suddivisione delle attrezzature tra le diverse linee di progetto non è ancora stata definita in modo puntuale, essendo la trattativa ancora in corso. Evidenzia che la sostenibilità economica delle operazioni dovrà essere verificata e dimostrata al Consiglio di Amministrazione prima della firma dell’atto d’obbligo, così da consentire una valutazione approfondita. Richiama, inoltre, il principio di trasparenza, sottolineando che l’informazione deve essere garantita sia al Consiglio sia ai Dipartimenti coinvolti, in modo da consentire eventuali modifiche o integrazioni prima della definizione definitiva del progetto.

Il Prof. Parisi interviene chiedendo che i progetti vengano sottoposti all’attenzione dei Dipartimenti prima dell’approvazione finale, così da consentire un esame condiviso e una maggiore partecipazione nella fase decisionale.

Il Rettore chiarisce che la valutazione non potrà essere condotta su base individuale, facendo riferimento al solo responsabile scientifico, ma conferma che l'intenzione è quella di condividere un prospetto complessivo con tutti i Dipartimenti interessati.

Il Prof. Ottomanelli esprime il proprio consenso alla proposta, richiamando l'esperienza positiva maturata con il progetto *MOST*, che ha portato a un ampio e capillare coinvolgimento dei Dipartimenti, considerato un modello di riferimento utile anche per i progetti in esame.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari
VISTO il Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027: Decreto MUR n. 307/2025 Azione 1.1.2 "Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca" – Azione 1.1.3b "Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione del sistema della ricerca" – Azione 1.4.3 "Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell'ecosistema dell'innovazione"; Decreto MUR n. 310/2025 Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese (Azione 1.1.1);

PRESO ATTO delle proposte progettuali Poliba a valere sugli Avvisi in premessa, come riepilogati nel documento allegato;

UDITA la relazione del Rettore.

Nel prendere atto della partecipazione del Politecnico di Bari alle manifestazioni di interesse in premessa, nei ruoli di cui al documento di riepilogo allegato, all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare il Rettore ad assumere l'impegno, per il Politecnico di Bari nel ruolo di Soggetto Beneficiario a valere sui predetti Avvisi;
2. di non assicurare all'HUB/Federazione di HUB Capofila delle singole iniziative, in caso di ammissione a finanziamento del progetto, il versamento di alcun contributo;
3. di dare atto che a valle della fase di sottomissione dei progetti, e prima della stipula dell'atto d'obbligo e dell'assunzione di impegni vincolanti, dovranno essere adempiute le seguenti condizioni:
 - a. presa d'atto da parte dei Consigli di Dipartimento interessati, ai fini conoscitivi, delle iniziative in argomento, con particolare attenzione alle attività previste e all'impatto sulle strutture dipartimentali;
 - b. presentazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto di un piano dettagliato delle risorse umane e strumentali previste, con specifico riferimento alla sostenibilità logistica (spazi disponibili, collocazione attrezzature) e alla valutazione dei costi complessivi connessi alla gestione e all'installazione delle dotazioni previste.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 15:40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Loredana Ficarelli

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino

Gli allegati al presente verbale sono disponibili al seguente link: [250626 CDA](#)



Politecnico di Bari